

Regolamento IGEA S.G.M.S

- | | |
|---------------|--|
| 1. TITOLO I | Codice deontologico. |
| 2. TITOLO II | Soci Ordinari e Sostenitori . |
| 3. TITOLO III | Formazione e funzionamento organi statutari. |
| 4. TITOLO IV | Formazione e gestione Tavoli Tematici. |
| 5. TITOLO V | Formazione e gestione Sedi Distaccate. |
| 6. TITOLO VI | Emolumenti e rimborsi spese. |

Premessa:

Il motivo principale per il quale i soci fondatori hanno deciso di istituire questa Società Generale di Mutuo Soccorso è la necessità di creare uno strumento nuovo basato su una rete di persone Etiche, ma anche dinamiche e volenterose di migliorare le condizioni del proprio territorio e delle persone che vivono accanto a loro. Per realizzare questo progetto bisogna partire dal benessere inteso a 360°, avere il Valore Umano come faro per creare sinergie funzionali a sviluppare una visione nazionale e magari anche internazionale che tale associazione desidera avere.

IGEA S.G.M.S. pertanto vuole creare sul territorio soluzioni a sostegno delle persone che si riconoscano nei principi e nello statuto della Mutua. La solidarietà e il principio di mutualità saranno le colonne portanti di una struttura che si propone di mettere a disposizione dei propri soci soluzioni e innovazioni finalizzate al miglioramento del proprio benessere.

Art 1. (Regolamento e suo controllo)

Questo regolamento viene redatto e promulgato dal Consiglio di Amministrazione (CdA) e solo l'organo di controllo ha il potere di veto al quale deve necessariamente essere allegato un documento nel quale si evidenziano le motivazioni e le indicazioni sulle necessarie modifiche affinché tale strumento non sia in contrasto con i principi e le finalità dell'associazione stessa. E' possibile per ogni socio presentare delle osservazioni all'organo di controllo.

Art 2. (Regolamento, finalità ed evoluzione)

Questo regolamento è lo strumento con il quale l'assemblea di IGEA S.G.M.S. intende uniformare e regolamentare la vita associativa di tutti gli iscritti. Tale strumento pertanto sarà in continua e costante evoluzione finalizzata a creare un "sistema" di funzionamento veloce ed efficiente mantenendo sempre ben presenti i principi fondamentali dell'associazione: **Etica, Sviluppo dell'essere umano, Bene Comune**, evidenziando il Valore Umano e permettendo all'associazione di essere sempre adeguata alla realtà che la circonda.

Art 3. (Modalità di proposta e/o modifica)

Visti i principi e le finalità dell'associazione il CdA invita tutti gli iscritti ad inviare osservazioni e proposte finalizzati al miglioramento della vita associativa. Le osservazioni dovranno pervenire in forma scritta al Consiglio di Amministrazione.

TITOLO I

Codice deontologico

Art. 1 – Principi generali.

Qualunque tipo di attività svolta in rappresentanza di IGEA S.G.M.S. (nel seguito: Mutua) o nell'effettuazione di quanto necessario allo studio ed alla realizzazione dei progetti in capo ad essa, deve essere svolta nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti emanati dagli organi dello Stato italiano, dei suoi Principi Costituzionali.

L'operare nell'ambito delle finalità della Mutua dovrà sempre essere interpretato alla luce dei principi di etica, altruismo, riservatezza e di efficace e virtuosa comunicazione, cioè di quei valori che hanno ispirato i Soci fondatori di questa Associazione totalmente dedicata al valore umano.

Art. 2 - Ambito di applicazione

Le presenti norme si applicano a tutti i Soci ed ai collaboratori, anche temporanei, che vengano incaricati, secondo quanto previsto dal Regolamento, di attività inerenti allo studio oppure alla realizzazione dei progetti promossi dalla Mutua (nel seguito: i soggetti tenuti).

Art. 3 – Tutela della Mutua

I comportamenti dei soggetti tenuti dovranno sempre essere finalizzati alla massima tutela della buona reputazione e del decoro dell'immagine della Mutua e dei suoi membri.

Art. 4 – Doveri

Tutti i soggetti tenuti sono chiamati a rispettare ed a far rispettare il presente Codice Deontologico. I soggetti tenuti devono operare nel perseguire gli obiettivi della Mutua con diligenza, perizia e prudenza, mantenendo costante coerenza con i principi di integrità, lealtà, correttezza, trasparenza e massima reciproca collaborazione.

Art. 5 – Ingresso di nuovi Soci

Una particolare attenzione si rende necessaria nell'accettazione di nuovi Soci, le cui candidature devono essere appoggiate da un socio già a ruolo, in veste di garante delle qualità e delle capacità richieste all'ammittendo.

Questo legame di responsabilità continuerà a permanere anche dopo l'eventuale accettazione della domanda di ammissione del candidato.

Art. 6 – Legalità

In base a quanto affermato al precedente articolo, si stabilisce il preciso obbligo di comunicare al CdA eventuali procedimenti giudiziari o indagini a qualsiasi titolo in corso da parte delle autorità statali preposte che vengano aperti nei confronti dei soggetti tenuti, questo per valutare e gestire in modo appropriato potenziali ricadute negative sulla buona reputazione della Mutua.

Costituisce grave violazione deontologica ogni forma di partecipazione o vicinanza ad affari illeciti in qualunque modo riconducibili alla criminalità organizzata o comunque a soggetti dediti ad attività illegali.

Art. 7 – Riservatezza

Il dovere della riservatezza è considerato uno degli strumenti fondamentali per la realizzazione dei progetti promossi dalla Mutua ed in generale per il compimento dei suoi obiettivi statutari.

Art. 8 – Non divulgazione

La possibilità di venire a conoscenza di informazioni non ancora rese pubbliche in qualsiasi campo

economico-commerciale o scientifico, artistico, o comunque attribuibili ad originali opere dell'intelletto, oppure la necessità di non creare turbative nel campo delle relazioni fra gli interlocutori di volta in volta coinvolti o potenzialmente coinvolgibili nelle attività della Mutua, impongono un preciso dovere di non divulgazione delle informazioni assunte nell'esecuzione degli incarichi assegnati e, in generale, in tutte le occasioni sociali correlate alla vita della Mutua, sia che si tratti di incontri a carattere ufficiale o puramente conviviale.

Viene pertanto ritenuto preciso obbligo dei soggetti tenuti quello di garantire le condizioni per il rispetto dei doveri di riservatezza e di non divulgazione; nel seguito vengono elencati alcuni specifici comportamenti in questo senso indispensabili:

- a) Non diffondere in alcun modo documenti ufficiali della Mutua (es. verbali delle assemblee, documentazioni di progetto, etc.) al di fuori di quanto previsto dal Regolamento o, in suo difetto, di quanto concordato con il Consiglio di Amministrazione o un suo incaricato.
- b) Con esclusione di quanto espressamente previsto al successivo Art. 10, evitare tassativamente qualsiasi esternazione relativa ad attività ed a relazioni della Mutua che sia diffusa tramite un qualunque mezzo elettronico atto a trasmettere informazioni in modalità non strettamente privata (in generale pagine Web di portali e "blog" pubblicamente accessibili, tutti i "social networks").

Art. 9 – Tutela dei dati

In aggiunta a quanto stabilito negli Articoli 7 e 8, viene definita la necessità di porre in essere tutte quelle metodologie tecnologiche ragionevolmente utilizzabili per la protezione dei dati riconducibili alla Mutua o ai suoi membri, registrati su computers, telefoni cellulari, o genericamente su supporti magnetici, ad esempio dischi rimovibili ("chiavette" usb) e dispositivi analoghi.

Art. 10 – Comunicazione

Richiamando parte di quanto affermato nell'Art. 1, a proposito di efficace e virtuosa comunicazione, viene stabilito quanto segue.

Ogni forma pubblicitaria, comunque venga espressa, deve rispettare la dignità ed il decoro dell'Associazione e delle sue finalità statutarie.

Le affermazioni devono essere trasparenti, veritiere, corrette e non devono essere equivoche o ingannevoli.

Le forme ed i contenuti pubblicitari devono venire preventivamente concordati ed approvati dal CdA attraverso un consenso scritto.

Sul web e sui "social networks" verranno autorizzati esclusivamente siti e canali ufficiali approvati come al punto precedente.

Qualunque partecipazione da parte di soggetti tenuti a manifestazioni pubbliche o a trasmissioni di voce o immagini diffuse mediante mezzi di comunicazione di massa, che prevedano interviste o dichiarazioni aventi come argomento la vita della Mutua, deve essere preventivamente autorizzata dal CdA.

Art. 11 – Sanzioni

La violazione delle norme di comportamento di cui ai precedenti articoli del presente Codice Deontologico verranno considerate motivo di indegnità e soggette alla mozione di sfiducia disciplinata secondo lo Statuto.